



ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI  
E DEGLI ESPERTI CONTABILI  
TEMPIO PAUSANIA

Piano Triennale per la transizione digitale  
2021-2023 di

*ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E  
DEGLI ESPERTI CONTABILI*

*DI TEMPIO PAUSANIA*

Riferimento al Piano Triennale per l'informatica  
2021-2023 pubblicato da AGID

Format AGID per la redazione



ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI  
E DEGLI ESPERTI CONTABILI  
**TEMPIO PAUSANIA**

TEMPIO PAUSANIA - OLBIA, OTTOBRE 2022



ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI  
E DEGLI ESPERTI CONTABILI  
TEMPIO PAUSANIA

## Sommario

<b>PARTE I<sup>a</sup> - IL PIANO TRIENNALE</b> .....	<b>4</b>
<b>Introduzione</b> .....	<b>4</b>
<b>Ruolo del Responsabile per la Transizione al Digitale</b> .....	<b>4</b>
<b>Contesto Strategico</b> .....	<b>5</b>
<b>Obiettivi e spesa complessiva prevista</b> .....	<b>6</b>
<b>PARTE IIa – LE COMPONENTI TECNOLOGICHE</b> .....	<b>7</b>
<b>CAPITOLO 1. SERVIZI</b> .....	<b>7</b>
Contesto normativo e strategico.....	7
Obiettivi e risultati attesi.....	10
Cosa deve fare l'Amministrazione .....	10
Esperienze acquisite.....	13
<b>CAPITOLO 2. DATI</b> .....	<b>14</b>
Contesto normativo e strategico.....	14
Obiettivi e risultati attesi.....	16
Cosa deve fare l'Amministrazione .....	17
Esperienze acquisite.....	17
<b>CAPITOLO 3. PIATTAFORME</b> .....	<b>19</b>
Contesto normativo e strategico.....	19
Obiettivi e risultati attesi.....	20
Cosa deve fare l'Amministrazione .....	22
Esperienze acquisite.....	23
<b>PARTE IIIa - La governance</b> .....	<b>24</b>
<b>CAPITOLO N+1. Governance</b> .....	<b>24</b>
Contesto normativo e strategico.....	25
Obiettivi e risultati attesi.....	25
Cosa deve fare l'Amministrazione .....	25
<b>APPENDICE 1. Acronimi</b> .....	<b>28</b>

## PARTE I<sup>a</sup> - IL PIANO TRIENNALE

### Introduzione

L'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Tempio Pausania, strutturato con il Consiglio dell'Ordine, ed i suoi Organi in carica pro-tempore, persegue le finalità di transizione tecnologica con l'approvazione del presente piano e la sua attuazione. L'Ente si riserva di aggiornare il presente documento adattando di volta in volta le disposizioni applicabili in base alla propria struttura organizzativa e nel rispetto della normativa vigente. Secondo le linee guida AGID, il Piano 2020-2022 ed il successivo aggiornamento 2021-2023 introducono un'importante innovazione con riferimento ai destinatari degli obiettivi individuati per ciascuna delle tematiche affrontate, assegnando alle singole amministrazioni centrali e locali la realizzazione degli obiettivi elencati.

L'art. 2 L. 244 del 24/12/2007 prescrive che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, numero 165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 luglio 2020, registrato dalla Corte dei conti con il numero 2053/2020, è stato approvato, ai sensi dell'art. 14-bis, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, il Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2020-2022;

L'adozione del Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2020-2022 è stata resa nota con apposito comunicato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (GU Serie Generale n. 255 del 15-10-2020); con la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del 6 maggio 2022 del Decreto del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale del 24 febbraio 2022 è stato approvato il Piano triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2021-2023, lo strumento che promuove la trasformazione digitale del Paese e, in particolare, quella della PA italiana.

L'aggiornamento 2021 – 2023 rappresenta la naturale evoluzione della precedente edizione. In particolare: consolida l'attenzione sulla realizzazione delle azioni previste e sul monitoraggio dei risultati; introduce alcuni elementi di novità connessi all'attuazione PNRR e alla vigilanza sugli obblighi di trasformazione digitale della PA;

## Ruolo del Responsabile per la Transizione al Digitale

L'ufficio del Responsabile della Transizione Digitale dell'Ordine, è attualmente svolto dal Consigliere Delegato con nomina pro-tempore, giusta delibera del Consiglio dell'Ordine del 30/03/2022. Non è previsto supporto esterno per onere sproporzionato, pertanto il RTD attualmente opera con il supporto della struttura amministrativa dell'Ordine e dei relativi consulenti informatici che curano il sito. La responsabilità dell'RTD corrisponde a quanto previsto dalla normativa in vigore.

## Contesto Strategico

Per il raggiungimento degli obiettivi di breve e lungo periodo, utilizzando strumenti di self-Assessment (es. SWOT Analysis) il percorso di trasformazione digitale che l'Amministrazione ha intrapreso a livello di iniziative e/o progetti realizzati comprendono:

- Integrazione della piattaforma PAGOPA per i versamenti dei diritti
- Introduzione delle applicazioni di accesso mediante CNS-CIE-SPID
- Accessibilità digitale

Inoltre, le linee strategiche generali a cui l'Amministrazione si ispira per contestualizzare il percorso di crescita e di sviluppo interno, sono quelle generali di semplificazione ed integrazione digitale dei servizi, secondo le linee guida AGID applicabili al contesto dell'Ordine.

Per quanto riguarda i beni e servizi informatici e di connettività la L. 208/2015 (Legge di stabilità 2016), all'art. 1, commi 512-516, ha rafforzato e generalizzato l'obbligo di utilizzo delle centrali di acquisto (Consip e altri soggetti aggregatori regionali) per l'approvvigionamento di tali beni, prevedendo la necessaria autorizzazione dell'autorità

amministrativa di vertice per gli acquisti effettuati al di fuori di tali modalità, nei modi consentiti dalla legge.

La medesima legge ha inoltre affidato all'Agenzia per l'Italia Digitale il compito di predisporre il Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione, contenente, per ciascuna amministrazione o categoria di amministrazioni, l'elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e dei relativi costi, suddivisi in spese da sostenere per innovazione e spese per la gestione corrente, individuando altresì i beni e servizi la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica;

## Obiettivi e spesa complessiva prevista

Gli obiettivi generali dell'Amministrazione in tema di digitalizzazione per il periodo di riferimento sono i seguenti:

- Introduzione delle applicazioni di accesso mediante CNS-CIE-SPID
- Accessibilità digitale
- Implementazione delle disposizioni specifiche per l'Ordine in merito al Codice dell'Amministrazione Digitale, compatibilmente con le proprie risorse.
- Ottenimento delle risorse necessarie mediante partecipazione ai bandi PNRR dedicati

Le risorse stanziare saranno compatibili a quanto reperibile da appositi bandi o da specifiche disposizioni, ed aggiornate di volta in volta.

## PARTE IIa – LE COMPONENTI TECNOLOGICHE

Il modello strategico indicato da AGID è ridotto in questa sede per adattare la stesura alla dimensione amministrativa dell'Ente.

### CAPITOLO 1. SERVIZI

Il miglioramento della qualità dei servizi pubblici digitali costituisce la premessa indispensabile per l'incremento del loro utilizzo da parte degli utenti, siano questi cittadini, imprese o altre amministrazioni pubbliche.

In questo processo di trasformazione digitale è essenziale che i servizi abbiano un chiaro valore per l'utente; questo obiettivo richiede un approccio multidisciplinare nell'adozione di metodologie e tecniche interoperabili per la progettazione di un servizio. La qualità finale, così come il costo complessivo del servizio, non può infatti prescindere da un'attenta analisi dei molteplici *layer*, tecnologici e organizzativi interni, che strutturano l'intero processo della prestazione erogata, celandone la complessità sottostante. Ciò implica anche un'adeguata semplificazione dei processi interni alle PA, coordinata dal Responsabile per la transizione al digitale, con il necessario supporto di efficienti procedure digitali.

A tale scopo il Regolamento Europeo UE 2018/1724 (*Single Digital Gateway*), in aggiunta al CAD e al presente Piano pongono l'accento sulla necessità di mettere a fattor comune le soluzioni applicative adottate dalle diverse amministrazioni al fine di ridurre la frammentazione che ritarda la maturità dei servizi, secondo il principio *once only*.

Si richiama quindi l'importanza di fornire servizi completamente digitali, progettati sulla base delle semplificazioni di processo abilitate dalle piattaforme di cui al Capitolo 3, del principio *cloud first*, sia in termini tecnologici (architetture a microservizi ecc.), sia in termini di acquisizione dei servizi di erogazione in forma *SaaS* ove possibile, da preferirsi alla conduzione diretta degli applicativi. È cruciale il rispetto degli obblighi del CAD in materia di *open source* al fine di massimizzare il riuso del *software* sviluppato per conto della PA, riducendo i casi di sviluppo di applicativi utilizzati esclusivamente da una singola PA.

Occorre quindi agire su più livelli e migliorare la capacità dell'Ente di generare ed erogare servizi di qualità attraverso:

- un utilizzo più consistente di soluzioni *Software as a Service* già esistenti;
- il riuso e la condivisione di software e competenze tra le diverse amministrazioni;
- l'adozione di modelli e strumenti validati e a disposizione di tutti;
- il costante monitoraggio da parte delle PA dei propri servizi *online*;
- l'incremento del livello di accessibilità dei servizi erogati tramite siti web e app *mobile*.

## Contesto normativo e strategico

Specificare riferimenti normativi e strategici a cui l'amministrazione devono attenersi.

Le linee guida emanate ai sensi dell'art. 71 del CAD (v. paragrafo "Contesto normativo e strategico");

- Designers Italia;
- Developers Italia;
- Forum Italia.

Per incoraggiare tutti gli utenti a privilegiare il canale *online* rispetto a quello esclusivamente fisico, rimane necessaria una decisa accelerazione nella semplificazione dell'esperienza d'uso complessiva e un miglioramento dell'inclusività dei servizi, in modo che si adattino ai dispositivi degli utenti, senza alcuna competenza pregressa da parte dei cittadini, nel pieno

rispetto delle norme riguardanti l'accessibilità e il Regolamento generale sulla protezione dei dati.

Per il monitoraggio dei propri servizi, le PA possono utilizzare Web Analytics Italia, una piattaforma nazionale *open source* che offre rilevazioni statistiche su indicatori utili al miglioramento continuo dell'esperienza utente.

Riferimenti normativi italiani:

- Legge 9 gennaio 2004, n. 4 - Disposizioni per favorire e semplificare l'accesso degli utenti e, in particolare, delle persone con disabilità agli strumenti informatici
- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (in breve CAD), art. 7, 17, 23, 53, 54, 68, 69 e 71
- Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179 - Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese, art. 9, comma 7
- Linee Guida AGID per il design dei servizi digitali della Pubblica Amministrazione (in fase di consultazione)
- Linee Guida AGID sull'accessibilità degli strumenti informatici
- Linee Guida AGID sull'acquisizione e il riuso del software per la Pubblica Amministrazione
- Circolare AGID n.2/2018, Criteri per la qualificazione dei Cloud Service Provider per la PA
- Circolare AGID n.3/2018, Criteri per la qualificazione di servizi SaaS per il Cloud della PA
- Linee Guida AGID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici
  - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: o Sub-Investimento 1.3.2: "Single Digital Gateway"
  - o Sub-Investimento 1.4.1: "Citizen experience - Miglioramento della qualità e dell'usabilità dei servizi pubblici digitali"
  - o Sub-Investimento 1.4.2: "Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali"

Anche il quadro normativo nazionale ed europeo pone importanti obiettivi finalizzati a incrementare la centralità dell'utente, l'integrazione dei principali servizi europei e la loro reperibilità. Ad esempio il già citato Regolamento Europeo EU 2018/1724 sul *Single Digital Gateway* intende costruire uno sportello unico digitale a livello europeo che consenta a cittadini e imprese di esercitare più facilmente i propri diritti e fare impresa all'interno dell'Unione europea.

Riferimenti normativi europei:

- Regolamento (UE) 2018/1724 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 ottobre 2018 che istituisce uno sportello digitale unico per l'accesso a informazioni, procedure e servizi di assistenza e di risoluzione dei problemi e che modifica il regolamento (UE)
- Direttiva UE 2016/2102 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici

## Obiettivi e risultati attesi

Descrivere gli obiettivi per la componente tecnologica inerente il capitolo in linea con gli obiettivi generali e definire un set di indicatori quali-quantitativi per verificare lo stato di avanzamento e per il monitoraggio dei risultati

OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali

R.A.1.1a - **Diffusione del modello di riuso di *software* tra le amministrazioni in attuazione delle Linee Guida AGID sull'acquisizione e il riuso del *software* per la Pubblica**

**Amministrazione** ● *Baseline dicembre 2020* - 52 amministrazioni rilasciano software open source e 1.528 soggetti riusano software open source presente in Developers Italia.

- Target 2021 - Almeno 100 amministrazioni che rilasciano software *open source* in Developers Italia e almeno 1.728 soggetti che riusano software *open source* presente in Developers Italia.



ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI  
E DEGLI ESPERTI CONTABILI  
TEMPIO PAUSANIA

- Target 2022 - Almeno 150 amministrazioni che rilasciano software *open source* in Developers Italia e almeno 2.000 soggetti che riusano software *open source* presente in Developers Italia.
- Target 2023 - Almeno 200 amministrazioni che rilasciano software *open source* in Developers Italia e almeno 2.200 soggetti che riusano software *open source* presente in Developers Italia.

**R.A.1.1b - Incremento del livello di adozione del [programma di abilitazione al cloud](#) ●**

Baseline dicembre 2020 - 63 PA hanno completato l'*assessment* dei propri servizi.

- Target 2021 - almeno 105 PA che completano l'*assessment* dei servizi previsto dal programma di abilitazione al *cloud* e almeno 25 hanno completato la migrazione di almeno un servizio come descritto nel [Manuale di abilitazione al cloud](#).
- Target 2022 - almeno 200 PA che completano l'*assessment* dei servizi previsto dal programma di abilitazione al *cloud* e almeno 95 hanno completato la migrazione di almeno un servizio come descritto nel [Manuale di abilitazione al cloud](#).

**OB.1.2 - Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi**

**R.A.1.2a - Incremento e diffusione dei modelli *standard* per lo sviluppo di siti, disponibili in [Designers Italia](#) ●** Baseline dicembre 2020 - 205 PA dichiarano di utilizzare i modelli *standard*.

- Target 2021 - Almeno 280 PA dichiarano di utilizzare i modelli *standard* di sviluppo web disponibili.
- Target 2022 - Almeno 400 PA dichiarano di utilizzare i modelli *standard* di sviluppo web disponibili.
- Target 2023 - Almeno 600 PA dichiarano di utilizzare i modelli *standard* di sviluppo web disponibili.

**R.A.1.2b - Diffusione dei test di usabilità nelle amministrazioni per agevolare il *feedback* e le valutazioni da parte degli utenti** • Baseline dicembre 2020 - 23 report ricevuti da AGID sui test di usabilità effettuati dalle PA.

- Target 2021 - 40 report ricevuti da AGID sui test di usabilità effettuati dalle PA.
- Target 2022 - 60 report ricevuti da AGID sui test di usabilità effettuati dalle PA.
- Target 2023 - 100 report ricevuti da AGID sui test di usabilità effettuati dalle PA.

**R.A.1.2c - Incremento dell'accessibilità dei servizi digitali della PA, secondo quanto indicato dalle Linee guida sull'accessibilità degli strumenti informatici** • Baseline dicembre 2020 - Livello di conformità dei siti comunicato dalle amministrazioni nelle dichiarazioni di accessibilità: conforme 36%, parzialmente conforme 59% e non conforme 5%.

- Target 2021:
  - o Rilevazione dello stato di conformità ai requisiti di accessibilità, risultante dal monitoraggio AGID del campione di 1.282 siti web della PA.
  - o Rilevazione dei 10 criteri di successo non soddisfatti con maggiore frequenza, risultante dal monitoraggio del campione di 1.282 siti web della PA.
  -
- • Target 2022 - Risoluzione di 2 criteri di successo non soddisfatti con maggiore frequenza dalle PA, come rilevato nel campione di siti web monitorato da AGID nel 2021.
- • Target 2023 - Risoluzione di 2 criteri di successo non soddisfatti con maggiore frequenza dalle PA, come rilevato nel campione di siti web monitorato da AGID nel 2022.

## Cosa deve fare l'Amministrazione

Le linee d'azione rappresentano un elemento cardine del piano triennale. Le caratteristiche minime comuni, le attività operative, le dipendenze e la propedeuticità con altre linee, nonché lo stato avanzamento della linea d'azione, hanno per l'Ordine un orizzonte

temporale in cui si intende realizzare la linea d'azione specifica in piena coerenza con i target e le tempistiche del Piano Triennale di AGID, e ne assorbe interamente le disposizioni per ogni specifico obiettivo, adeguatamente alla propria operabilità.

Le strutture o gli uffici responsabili delle attività previste sono l'RTD, la segreteria, gli organi amministrativi in carica per loro quota parte e nei limiti della propria operatività e competenza.

I capitoli di spesa di riferimento e le relative fonti di finanziamento (nazionali/europee) in cui rientrano le attività della specifica linea d'azione, sono di volta in volta specificamente inseriti nel bilancio dell'Ente secondo normativa vigente.

#### **L.A. riportata si considerino a titolo esemplificativo**

#### **Codice Obiettivo - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali**

- **Pubblicazione delle statistiche di utilizzo dei propri siti web e adesione a Web Analytics Italia per migliorare il processo evolutivo dei propri servizi online**  
**Attività Operative:** indicare le attività operative necessarie all'attuazione della linea d'azione, ad es:
  - Mappatura dei siti dell'Amministrazione
  - Definizione KPI di riferimento
  - Avvio processo di adesione a Web Analytics Italia

**Deadline:** Inserire tempistica in cui si prevede di concludere la L.A. (es. ottobre 2022)

**Strutture responsabili:** RTD e ruoli connessi.

**Capitolo di spesa/fonti di finanziamento:** Fonte di finanziamento nazionale o PNRR, vedasi specifiche previsioni di bilancio.

#### **Esperienze acquisite**

Implementazione in corso.

## CAPITOLO 2. DATI

La valorizzazione del patrimonio informativo pubblico è un obiettivo strategico per la Pubblica Amministrazione per affrontare efficacemente le nuove sfide dell'economia basata sui dati (*data economy*), supportare gli obiettivi definiti dalla Strategia europea in materia di dati, garantire la creazione di servizi digitali a valore aggiunto per cittadini, imprese e, in generale, tutti i portatori di interesse e fornire ai *policy maker* strumenti *data-driven* da utilizzare nei processi decisionali e/o produttivi.

A tal fine, è necessario definire una *data governance* coerente con la Strategia europea e con quanto previsto dalla Direttiva europea sull'apertura dei dati e il riutilizzo dell'informazione del settore pubblico.

Sarà inoltre necessario abilitare attraverso la data governance le azioni volte al raggiungimento degli obiettivi definiti attraverso gli strumenti e le piattaforme previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

In particolare, la fornitura dei dataset preferenzialmente attraverso API (interfacce per programmi applicativi), le quali, anche ai sensi dei punti 31 e 32 delle premesse della DIRETTIVA (UE) 2019/1024: rispettino le Linee guida sull'Interoperabilità (ModI), siano documentate attraverso i metadati (ontologie e vocabolari controllati) presenti nel Catalogo Nazionale Dati per l'interoperabilità semantica e siano registrate sul catalogo API della PDND (Piattaforma Digitale Nazionale Dati).

Il soggetto che assicura la fornitura dei dataset lo pubblica nel catalogo API di PDND con licenza aperta ai sensi dell'art. 50, comma 1 del Codice dell'Amministrazione Digitale. In alternativa, dà motivazione delle ragioni che determinano la non apertura e utilizza la PDND anche per gestire l'identificazione e la gestione dei livelli di autorizzazione dei soggetti abilitati. In questi casi, lo stesso soggetto, a partire dallo specifico dataset, lo pubblica nel catalogo PDND anche con licenza aperta, tramite API separate, in una o più versioni aggregate, parzializzate, anonimizzate.

In linea con i principi enunciati e in continuità con le azioni avviate con i Piani precedenti, il presente Piano triennale mira ad assicurare maggiore efficacia all'attività amministrativa in tutti i processi che coinvolgono l'utilizzo dei dati, sia con riferimento alla condivisione dei

dati tra pubbliche amministrazioni per finalità istituzionali, sia con riferimento al riutilizzo dei dati, per finalità commerciali e non, secondo il paradigma degli *open data*.

Un *asset* fondamentale tra i dati gestiti dalle pubbliche amministrazioni è rappresentato dalle banche dati di interesse nazionale (art. 60 del CAD) per le quali rimane forte l'esigenza di favorirne l'accesso e la fruibilità.

Ove applicabile, per l'attuazione delle linee di azione definite di seguito, le PA di piccole dimensioni, come i comuni al di sotto di 5.000 abitanti, possono sfruttare meccanismi di sussidiarietà (ad esempio attraverso le Regioni e province autonome, le città metropolitane e le province) per implementare l'azione.

## Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani:

- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali
- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (in breve CAD) artt. 50, 50-ter., 51, 52, 59, 60
- Decreto legislativo 24 gennaio 2006, n.36 - Attuazione della direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico
- Decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 32 - Attuazione della direttiva 2007/2/CE, che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (INSPIRE)
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 - Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (Decreto trasparenza)
- Decreto legislativo 18 maggio 2015, n.102 - Attuazione della direttiva 2013/37/UE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico
- Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120

- Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 - Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.
- Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 10 novembre 2011 - Regole tecniche per la definizione del contenuto del Repertorio nazionale dei dati territoriali, nonché delle modalità di prima costituzione e di aggiornamento dello stesso
- Linee guida per la definizione e l'aggiornamento del contenuto del Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali (in corso di adozione)
- Linee guida nazionali per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico
- Linee guida per i cataloghi dati
- Linee guida per l'implementazione della specifica GeoDCAT-AP
- Manuale RNDT - Guide operative per la compilazione dei metadati RNDT
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Investimento 1.3: "Dati e interoperabilità"

Riferimenti normativi europei:

- Regolamento (CE) 2008/1205 del 3 dicembre 2008 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i metadati
- Regolamento (UE) 2010/1089 del 23 novembre 2010 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'interoperabilità dei set di dati territoriali e dei servizi di dati territoriali
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (in breve GDPR)
- Direttiva (UE) 2019/1024 del 20 giugno 2019 relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico
- Decisione (UE) 2019/1372 del 19 agosto 2019 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il monitoraggio e la comunicazione
- Comunicazione della Commissione 2014/C 240/01 del 24 luglio 2014 - Orientamenti sulle licenze standard raccomandate, i dataset e la tariffazione del riutilizzo dei documenti

- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM (2020) del 19 febbraio 2020 – Una strategia europea per i dati

## Obiettivi e risultati attesi

### **OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati**

- **Da gennaio 2021 (in corso)** - Le PA adottano la licenza aperta CC BY 4.0, documentandola esplicitamente come metadato - **CAP2.PA.LA09**
- **Da settembre 2021 (in corso)** - Le PA possono, in funzione delle proprie necessità, partecipare a interventi di formazione e sensibilizzazione sulle politiche *open data* - **CAP2.PA.LA11**
- **Da gennaio 2023** - Le PA attuano le linee guida contenenti regole tecniche per l'attuazione della norma di recepimento della Direttiva (EU) 2019/1024 definite da AGID anche per l'eventuale monitoraggio del riutilizzo dei dati aperti sulla base di quanto previsto nella Direttiva stessa - **CAP2.PA.LA16**

## Cosa deve fare l'Amministrazione

Le linee d'azione rappresentano un elemento cardine del piano triennale. Le caratteristiche minime comuni, le attività operative, le dipendenze e la propedeuticità con altre linee, nonché lo stato avanzamento della linea d'azione, hanno per l'Ordine un orizzonte temporale in cui si intende realizzare la linea d'azione specifica in piena coerenza con i target e le tempistiche del Piano Triennale di AGID, e ne assorbe interamente le disposizioni per ogni specifico obiettivo, adeguatamente alla propria operabilità.

Le strutture o gli uffici responsabili delle attività previste sono l'RTD, la segreteria, gli organi amministrativi in carica per loro quota parte e nei limiti della propria operatività e competenza.



ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI  
E DEGLI ESPERTI CONTABILI  
TEMPIO PAUSANIA

I capitoli di spesa di riferimento e le relative fonti di finanziamento (nazionali/europee) in cui rientrano le attività della specifica linea d'azione, sono di volta in volta specificamente inseriti nel bilancio dell'Ente secondo normativa vigente.

### Esperienze acquisite

Implementazione in corso di valutazione.

### CAPITOLO 3. PIATTAFORME

Il Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2021-2023, coerentemente con quanto previsto dal Modello strategico di riferimento precedentemente descritto, riprende il concetto di piattaforme della Pubblica Amministrazione: piattaforme tecnologiche che offrono funzionalità fondamentali, trasversali, abilitanti e riusabili nella digitalizzazione dei processi e dei servizi della PA.

Le Piattaforme attraverso i loro strumenti consentono di ridurre il carico di lavoro delle pubbliche amministrazioni, sollevandole dalla necessità di dover realizzare ex novo funzionalità, riducendo i tempi e i costi di attuazione dei servizi, garantendo maggiore sicurezza informatica ed alleggerendo la gestione dei servizi della Pubblica Amministrazione; e che quindi in ultima analisi nascono per supportare la razionalizzazione dei processi di *back-office* o di *front-end* della PA e sono disegnate per interoperare in modo organico in un'ottica di ecosistema.

Le piattaforme favoriscono la realizzazione di processi distribuiti e la standardizzazione dei flussi di dati tra amministrazioni, nonché la creazione e la fruizione di servizi digitali più semplici e omogenei.

Il concetto di piattaforma cui fa riferimento il Piano triennale comprende non solo piattaforme abilitanti a livello nazionale e di aggregazione territoriale, ma anche piattaforme che possono essere utili per più tipologie di amministrazioni o piattaforme che raccolgono e riconciliano i servizi delle amministrazioni, sui diversi livelli di competenza. È il caso, ad esempio, delle piattaforme di intermediazione tecnologica sui pagamenti disponibili sui territori regionali che si raccordano con la piattaforma nazionale pagoPA.

Nell'ultimo anno, le iniziative intraprese dai vari attori coinvolti nell'ambito del Piano, hanno favorito una importante accelerazione nella diffusione di alcune delle principali piattaforme abilitanti, in termini di adozione da parte delle PA e di fruizione da parte degli utenti. Tra queste la piattaforma dei pagamenti elettronici pagoPA, le piattaforme di identità digitale SPID e CIE, nonché la Piattaforma IO che offre un unico punto d'accesso, tramite un'applicazione mobile, ai servizi pubblici locali e nazionali.

Il Piano, quindi, prosegue nel percorso di evoluzione e consolidamento delle piattaforme esistenti (es. SPID, pagoPA, AppIO, ANPR, CIE, FSE, NoiPA ecc.) e individua una serie di azioni volte a promuovere i processi di adozione, ad aggiungere nuove funzionalità e ad adeguare costantemente la tecnologia utilizzata e i livelli di sicurezza.

Il Piano promuove inoltre l'avvio di nuove piattaforme che consentono di razionalizzare i servizi per le amministrazioni ed i cittadini, quali:

- INAD che gestisce l'Indice nazionale dei domicili digitali delle persone fisiche e degli altri enti di diritto privato non tenuti all'iscrizione in albi professionali o nel Registro Imprese, che assicura l'attuazione della Linea guida sul domicilio digitale del cittadino.
- Piattaforma Notifiche Digitali che permette la notificazione e la consultazione digitale degli atti a valore legale. In particolare, la piattaforma ha l'obiettivo, per gli enti, di centralizzare la notificazione verso il cittadino o le imprese utilizzando il domicilio digitale eletto e creando un cassetto delle notifiche sempre accessibile (via mobile e via web o altri punti di accesso) con un risparmio di tempo e costi e per cittadini, imprese e PA.
- Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) che permette di aprire canali tra le PA e, così, farle dialogare, realizzando l'interoperabilità, attraverso l'esposizione di API. La Piattaforma concretizza il principio "*once-only*" e in futuro, dovrà consentire anche l'analisi dei *big data* prodotti dalle amministrazioni, resi disponibili nel *data lake*, per l'elaborazione di politiche *data-driven*.
- Piattaforma Gestione Deleghe (SDG) che consentirà ai cittadini di delegare altra persona fisica per agire presso le pubbliche amministrazioni attraverso una delega.
- Ognuna delle piattaforme di seguito indicate è caratterizzata dalla presenza di uno o più *owner* a livello nazionale o regionale e di diversi soggetti di riferimento che ne curano lo sviluppo, l'evoluzione e la gestione.

## Contesto normativo e strategico

In materia di Piattaforme esistono una serie di riferimenti, normativi o di indirizzo, cui le Amministrazioni devono attenersi. Di seguito si riporta un elenco delle principali fonti, generali o specifiche della singola piattaforma citata nel capitolo:

#### Generali:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (CAD), artt.5, 6-quater, 50-ter, 62, 62-ter, 64, 64bis, 66
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali
- Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali n. 679/2016 General Data Protection Regulation (GDPR)
  - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: o Sub-Investimento 1.3.1: “Piattaforma nazionale digitale dei dati”
    - o Sub-Investimento 1.4.3: “Servizi digitali e cittadinanza digitale - piattaforme e applicativi”
    - o Sub-Investimento 1.4.4: “Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di Identità Digitale (SPID, CIE) e dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR)”
    - o Sub-Investimento 1.4.5: “Piattaforma Notifiche Digitali”

#### Riferimenti normativi europei:

- Regolamento (UE) n. 910/2014 del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (eIDAS)
  - Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (GDPR)
  - WP 29 “Linee Guida in materia di Data Protection Impact Assessment
- SPID:
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 ottobre 2014 in materia recante la Definizione delle caratteristiche del sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID), nonché dei tempi e delle modalità di adozione del sistema SPID da parte delle pubbliche amministrazioni e delle imprese.
  - Regolamento AGID recante le regole tecniche dello SPID
  - Regolamento AGID recante le modalità attuative dello SPID
  - Schema di convenzione per l'ingresso delle PA nello SPID

#### CIE:

- Legge 15 maggio 1997, n. 127- Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo
- Decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7 - Disposizioni urgenti per l'università e la ricerca, per i beni e le attività culturali, per il completamento di grandi opere strategiche, per la mobilità dei pubblici dipendenti, (e per semplificare gli adempimenti relativi a imposte di bollo e tasse di concessione, nonché altre misure urgenti)

- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa
- Decreto Ministeriale del Ministro dell'Interno 23 dicembre 2015 - Modalità tecniche di emissione della Carta d'identità elettronica
- Regolamento (UE) n. 1157 del 20 giugno 2019 sul rafforzamento della sicurezza delle carte d'identità dei cittadini dell'Unione e dei titoli di soggiorno rilasciati ai cittadini dell'Unione e ai loro familiari che esercitano il diritto di libera circolazione

pagopa:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (CAD), art. 5
- Art. 15, comma 5 bis, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 - Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese
- Art. 65, comma 2, del Decreto legislativo 13 dicembre 2017, n. 217 - Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, concernente modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche
- Decreto Legislativo 14 dicembre 2018, n. 135 Art. 8, comma 2 e 3, Piattaforme Digitali - Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione <<<<<per le imprese e per la pubblica amministrazione - Convertito con modificazioni dalla legge n.12 dell'11 febbraio 2019
- Art. 24 comma 2, lettera a) del Decreto Semplificazioni n. 76 del 16 luglio 2020 (convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 120 dell'11 settembre 2020)
- Linee Guida per l'Effettuazione dei Pagamenti Elettronici a favore delle Pubbliche Amministrazioni e dei Gestori di Pubblici Servizi (G.U. n. 153 del 03/07/2018)

## Obiettivi e risultati attesi

Si riportano le indicazioni generali AGID per quanto pertinente all'Ente

OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione ed utilizzo delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni

▪ R.A.3.2a - **Incremento dell'adozione e dell'utilizzo dell'identità digitale (SPID e CIE) da parte delle Pubbliche Amministrazioni** ● *Baseline dicembre 2020* - SPID 143.872.687 di autenticazioni e CIE 4.000.017 di autenticazioni.

- Target 2021 - Incremento del numero di autenticazioni del 100% rispetto alla *baseline*.
- Target 2022 - Incremento del numero di autenticazioni del 150% rispetto alla *baseline*.
- Target 2023 - Incremento del numero di autenticazioni del 180% rispetto alla *baseline*.

R.A.3.2c - **Incremento dei servizi sulla piattaforma pagoPA** • Target 2020 - 19.652 Amministrazioni che utilizzano pagoPA.

- Target 2021 - Attivati almeno 10.000 nuovi servizi sulle diverse Amministrazioni che utilizzano pagoPA.

## Cosa deve fare l'Amministrazione

**OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni (considerare solo quanto pertinente all'Ente)**

- **Da settembre 2020 (in corso)** - Le PA e i gestori di pubblici servizi proseguono il percorso di adesione a SPID e CIE e dismettono le altre modalità di autenticazione associate ai propri servizi *online* - **CAP3.PA.LA07**
- **Da luglio 2021 (in corso)** - Le istituzioni scolastiche, in funzione delle proprie necessità, possono aderire a SIOPE+ - **CAP3.PA.LA11**
- **Da ottobre 2021 (in corso)** - Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati cessano il rilascio di credenziali proprietarie a cittadini dotabili di SPID e/o CIE- **CAP3.PA.LA12**
- **Da ottobre 2021 (in corso)** - Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati adottano lo SPID e la CIE *by default*: le nuove applicazioni devono nascere SPID e CIE-*only* a meno che non ci siano vincoli normativi o tecnologici, se dedicate a soggetti dotabili di SPID o CIE - **CAP3.PA.LA13**
- **Entro dicembre 2021** - I Comuni subentrano in ANPR - **CAP3.PA.LA14**
- **Da gennaio 2022** - Le PA devono adeguarsi alle evoluzioni previste dall'ecosistema SPID (tra cui *OpenID connect*, servizi per i minori e gestione degli attributi qualificati) - **CAP3.PA.LA20**
- **Entro dicembre 2023** - Le PA aderenti a pagoPA e App IO assicurano per entrambe le piattaforme l'attivazione di nuovi servizi in linea con i target sopra descritti e secondo le modalità attuative definite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - **CAP3.PA.LA21**

## Esperienze acquisite

Implementazione in corso.

## PARTE IIIa - La governance

### CAPITOLO N+1. Governance

La terza sezione è dedicata alla «Governance», in cui descrivere i soggetti coinvolti, le modalità di interazione, gli strumenti/interventi per il coinvolgimento del territorio e dove dettagliare le modalità di governance adottate dal RTD e dal team per la gestione e il monitoraggio dello sviluppo delle linee d'azione.

In base a quanto descritto nella Guida per la redazione format del Piano triennale per le pubbliche amministrazioni, le iniziative di governance, in generale, si focalizzano su diversi ambiti tra cui:

- Monitoraggio, dello stato di attuazione delle iniziative proposte nel PT di riferimento;
- Rafforzamento delle competenze, attraverso iniziative formative di valutazione e di valorizzazione delle competenze digitali dei dipendenti;
- Iniziative verso cittadini e imprese, per rafforzare la cooperazione e i servizi verso e per i cittadini e le imprese attraverso tecnologie digitali.

Mentre gli obiettivi di questa sezione possono essere riferiti a:

- Rafforzare gli strumenti dell'Amministrazione per l'attuazione del Piano, costruendo un sistema condiviso di obiettivi e di indicatori di performance;
- Individuare le azioni e gli strumenti di raccordo con il territorio e di interazione con tutti gli stakeholder;
- Sviluppare il capitale umano, attraverso il rafforzamento delle competenze;

## Contesto normativo e strategico

Di seguito un elenco delle principali fonti, raccomandazioni e norme sugli argomenti trattati a cui le amministrazioni devono attenersi.

Generali:

- Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 - Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure artt. 1-11 e art. 41

Consolidamento del ruolo del Responsabile per la transizione al digitale:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (in breve CAD) art. 17
- Circolare n.3 del 1° ottobre 2018 del Ministro per la Pubblica Amministrazione sul Responsabile per la transizione al digitale

Il monitoraggio del Piano triennale:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (in breve CAD) art 14-bis, lettera c

## Obiettivi e risultati attesi

Si riportano le previsioni AGID specifiche, applicabili nei limiti di pertinenza dell'Ente.

OB.8.1 - Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA

- R.A.8.1b - **Promozione e diffusione di modalità e modelli di consolidamento del ruolo dei RTD, anche in forma aggregata presso la PAL** ● *Baseline dicembre 2020* - 14.801 PA hanno nominato il proprio RTD (67% delle PA presenti in IPA). Definiti 4 indicatori relativi alla partecipazione ad attività di *community*: N. partecipanti alla community "Rete digitale", N. complessivo visite, N. *upload* documenti, N. download documenti.
- Target 2021 - Almeno l'80% di amministrazioni che hanno nominato RTD; misurazione della *baseline* sulla partecipazione dei RTD alla *community* "Rete digitale".



ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI  
E DEGLI ESPERTI CONTABILI  
TEMPIO PAUSANIA

- Target 2022 - Almeno 90% di amministrazioni che hanno nominato RTD. Almeno 200 RTD o personale dei loro uffici partecipano alle attività della *community*.
  
- Target 2023 - Almeno 92% di amministrazioni che hanno nominato RTD. Almeno 400 RTD o personale dei loro uffici partecipano alle attività della *community*.
  
- *Baseline dicembre 2020* - Pubblicazione sito dedicato al monitoraggio.
  
- Target 2021 - Almeno 10 PA centrali e locali adottano il “Format PT” coerente con gli obiettivi e le *roadmap* previste nel Piano triennale.
  
- Target 2022 - Almeno 20 PA centrali e locali adottano il “Format PT” coerente con gli obiettivi e le *roadmap* previste nel Piano triennale.
  
- Target 2023 - Almeno 30 PA centrali e locali adottano il “Format PT” coerente con gli obiettivi e le *roadmap* previste nel Piano triennale.
  
- R.A.8.1h - **Rafforzamento del livello di coerenza (raccordo) delle programmazioni ICT delle PA con il Piano triennale**

### Cosa deve fare l'Amministrazione

Si riportano le previsioni AGID specifiche, applicabili nei limiti di pertinenza dell'Ente.



ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI  
E DEGLI ESPERTI CONTABILI  
TEMPIO PAUSANIA

### **OB.8.1 - Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA**

#### **Consolidamento del ruolo del Responsabile della transizione al digitale**

- **Da gennaio 2021 (in corso)** - Le PA che hanno nominato il RTD possono aderire alla piattaforma di *community* - **CAP8.PA.LA07**
- **Da febbraio 2021 (in corso)** - Le PA aderenti alla *community* partecipano all'interscambio di esperienze e forniscono contributi per l'individuazione di *best practices* - **CAP8.PA.LA08**
- **Da aprile 2021 (in corso)** - Le PAL, in base alle proprie esigenze, procedono - in forma aggregata - alla nomina formale di RTD - **CAP8.PA.LA11**
- **Da gennaio 2022** - Le PA, attraverso i propri RTD, partecipano alle *survey* periodiche sui fabbisogni di formazione del personale, in tema di trasformazione digitale - **CAP8.PA.LA10**
- **Da gennaio 2022** - Le PA in base alle proprie esigenze, partecipano alle iniziative di formazione per RTD e loro uffici proposte da AGID - **CAP8.PA.LA32**

- **Da gennaio 2023** - Le PA, in base alle proprie esigenze, partecipano alle iniziative di formazione per RTD e loro uffici proposte da AGID e contribuiscono alla definizione di moduli formativi avanzati da mettere a disposizione di tutti i dipendenti della PA - **CAP8.PA.LA33**

#### **Monitoraggio del Piano Triennale**

- **Da gennaio 2022** - Le PA possono avviare l'adozione del "Format PT" di raccolta dati e informazioni per la verifica di coerenza delle attività con il Piano triennale - **CAP8.PA.LA25**
- **Entro dicembre 2022** - Le PA panel partecipano alle attività di monitoraggio del Piano triennale secondo le modalità definite da AGID - **CAP8.PA.LA28**
- **Da luglio 2023** - Le PA possono adottare la soluzione *online* per la predisposizione del "Format PT" - **CAP8.PA.LA30**
- **Entro dicembre 2023** - Le PA panel partecipano alle attività di monitoraggio del Piano triennale secondo le modalità definite da AGID - **CAP8.PA.LA31**



ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI  
E DEGLI ESPERTI CONTABILI  
TEMPIO PAUSANIA

## APPENDICE 1. Acronimi

<b>Acronimo</b>	<b>Definizione</b>
<b>AGID</b>	Agenzia per l'Italia Digitale
<b>ANPR</b>	Anagrafe nazionale popolazione residente
<b>API</b>	Application Programming Interface
<b>CAD</b>	Codice dell'amministrazione digitale